

## Rassegna del 26/04/2021

### **CAMPIONATO SUPERLEGA**

26/04/21	<b>Adige</b>	27	Rossini: «Con lo Zaksa dovremo avere pazienza»	...	1
26/04/21	<b>Corriere Adriatico Macerata</b>	35	Dopo il bis della Lube c'è Lorenzetti	...	3

### **NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO**

26/04/21	<b>Stampa</b>	29	Il punto - Da Civitanova alla Nazionale il volley lavora già per Tokyo	Condio Roberto	4
----------	---------------	----	--	----------------	---

**CHAMPIONS LEAGUE**

L'analisi del libero gialloblù in vista della finale del 1° maggio

# Rossini: «Con lo Zaksa dovremo avere pazienza»

TRENTO – Il conto alla rovescia fa segnare sempre meno giorni alla finale di Champions League. Fra nemmeno una settimana a Verona Trentino Volley disputerà infatti per la quinta volta la partita che assegna il massimo trofeo continentale, già vinto in tre circostanze. La sfida del primo maggio all'AGSM Forum contro i polacchi del Kedzierzyn-Kozle chiuderà la quindicesima partecipazione di sempre ad una competizione europea, tenendo conto anche delle nove precedenti presenze in Champions League, quattro in Cev Cup e una in Top Teams Cup.

«La Champions League ci ha aiutato spesso nel corso della stagione a cementare il nostro gruppo, a renderlo più coeso e vogliamo esserlo sino in fondo – spiega il libero gialloblù Salvatore Rossini - Anche vivere insieme i vari gironi nelle cosiddette bolle ci ha reso sicuramente più squadra e più forti,

quindi sicuramente il percorso compiuto insieme è stato importante per tanti motivi, non solo per quelli legati ai risultati». Quella che si giocherà sabato sarà la sua prima finale di Champions League della carriera. «Lo Zaksa applica una pallavolo fatta di pazienza, di giocare e rigiocate, di tocchi a muro e di intensità difensiva. Dovremo essere bravi a non farci innervosire, ben sapendo che sarà un match in cui i fondamentali di battuta e ricezione faranno la differenza. Sicuramente l'opposto Kaczmarek è il terminale offensivo a cui Toniutti si affida maggiormente specialmente nelle occasioni di ricostruita e sui palloni difficili o decisivi del match; sarà quindi verosimilmente il giocatore su cui dovremo montare la guardia più attenta. Nell'immaginario di un atleta, la finale di Champions League è indubbiamente la partita che meno ti aspetteresti di giocare senza pubblico e noi

non abbiamo ancora perso la speranza di poter avere almeno un po' di tifosi nel palazzetto». «Giocare una gara così importante è sempre una bella sensazione – aggiunge Simone Gianelli -: oltretutto sono ancora più carico del precedente del 2016 a Cracovia perché c'è voglia di riscattare pure quella sconfitta in finale contro il Kazan. Questa Trentino Itas è molto differente rispetto a quella ed è brutto e sbagliato fare paragoni nel tempo. Siamo convinti dei nostri mezzi e sono sicuro che lo dimostreremo a Verona, cercando di giocare la nostra miglior pallavolo perché questa è una occasione unica per provare a chiudere nel miglior modo possibile una stagione lunga, difficile ma anche ricca di soddisfazioni. Il nostro percorso nel torneo è stato lunghissimo; siamo partiti dai turni preliminari e adesso vediamo il traguardo. Kedzierzyn-Kozle è una grande squadra e non è arrivata in Finale a Verona per caso».

**PLAYOFF 5° POSTO**

**Modena in rimonta va in Challenge Cup**

MILANO - Sarà Modena a rappresentare l'Italia in Challenge Cup nella prossima stagione. Nell'ultimo atto dei playoff per il quinto posto, la Leo Shoes di Andrea Gianì passa all'Allianz Cloud superando in rimonta 3-1 i padroni di casa della Powervolley Milano: 16-25, 25-20, 25-20, 25-15 i parziali che premiano la formazione emiliana, che conquista così il pass per quella coppa già sollevata nel 2008.

**MILANO 1**

**MODENA 3**

25-16, 20-25, 20-25, 15-25

**ALLIANZ MILANO:** Sbertoli 2, Urnaut 11, Kozamernik 9, Patry 16, Maar 11, Piano 6, Staforini (L), Pesaresi (L), Daldello 0, Basic 0, Ishikawa 5, Weber 1. N.E. Mosca, Meschiarì. All. Piazza

**LEO SHOES MODENA:** Christenson 2, Rinaldi 3, Bossi 7, Buchegger 3, Petric 10, Mazzone 10, Sanguinetti (L), Vettori 16, Porro 0, Gollini 0, Grebennikov (L), Karlitzek 17. N.E. Estrada Mazorra, Stankovic. All. Gianì

**ARBITRI:** Cappello, Canessa

**DURATA SET:** 25', 27', 28', 25'; tot: 105'

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





Salvatore Rossini, libero della Trentino Itas. Quella che si giocherà sabato contro il Kedzierzyn-Kozle sarà la sua prima finale di Champions League della carriera e avverrà proprio nella stagione del suo debutto con la maglia di Trento

## Le Marche del volley

# Dopo il bis della Lube c'è Lorenzetti

Non è stato comunicato, nè d'altra parte potrebbe esserlo, in che modo la Lube squadra riuscirà a festeggiare con i tifosi lo scudetto. Oltre tutto adesso i giocatori verranno chiamati nelle rispettive Nazionali, ci saranno le Olimpiadi e tutto diventerà più difficile. Come è successo anche nelle scorse stagioni, probabilmente si organizzerà qualcosa in settembre, sperando anche che la pandemia lasci un po' di libertà di movimento, ma anche in quel caso sarà difficile avere i giocatori che nel frattempo avranno cambiato casacca. Un vero peccato, dopo una stagione che, se non ci fosse stata la disavventura della Champions, sarebbe stata praticamente perfetta. E a proposito di Champions League sabato ci sarà l'atto finale, a Verona, con l'Itas Trentino che proverà a reiscrivere il proprio nome sull'albo d'oro della massima competizione europea. La squadra del fanese Angelo Lorenzetti avrà di fronte, in partita unica, i polacchi dello Zaksa Kedzierzyn e per le Marche del volley una vittoria dei dolomitici sarebbe un altro trionfo della nostra scuola, con la Lube vittoriosa in campionato e in Coppa Italia e Lorenzetti in Champions League.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



## IL PUNTO

## Da Civitanova alla Nazionale il volley lavora già per Tokyo

ROBERTO CONDIO

**Lode al volley, primo sport ad aver assegnato i suoi scudetti al tempo del Covid. Negli albi d'oro rimarrà il vuoto del 2020, ma tra 2019 e 2021 è come se nulla fosse cambiato: più forti di tutti, anche nel gestire l'emergenza, gli scudetti sono andati ancora a Conegliano e Civitanova. La bolla dell'Imoco Village ha preservato le venete, i marchigiani hanno fatto percorso netto fino ai quarti, quando le positività di De Cecco e Leal avrebbero potuto rivelarsi fatali contro Modena. Invece, hanno compatto il gruppo. Come è successo con il clamoroso esonero di De Giorgi nel mezzo del quarto di Champions, perso contro lo Zaksa polacco. Da lì, la Lube non ha più sbagliato un colpo, con Blengini in panchina e Juantorena trascinatore. Sì, sono il ct e il giocatore più condizionante dell'Ita-**

**lia e il link è automatico. Perché la Lube tricolore, al pari dell'Imoco, passa nel migliore dei modi il testimone all'azzurro che sarà protagonista alle Olimpiadi. Blengini, Juantorena, Anzani e Balaso; Egonu, Sylla, De Gennaro, Folie e Fahr: per loro, si spera, il bello può ancora arrivare a Tokyo. Intanto, tra Roma e Cavalese, le due Nazionali senza big hanno già cominciato a lavorare. Dal 23 maggio saranno in campo nella mega «bolla» della Nations League di Rimini. Perché, ecco un'altra cosa che il Covid non ha cambiato, l'Italia continua a essere il riferimento del volley internazionale. Qui per un mese giocherà il meglio del mondo, ma già sabato Verona ospiterà le due finali di Champions. Con Trento e Conegliano in lizza per il jackpot da mezzo milione. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

